



Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER): Guida generale per la dematerializzazione di ordini, DDT e fatture

Pubblica Amministrazione

Versione 1.0

Data: 09/08/2023



Sommario

1	CONTESTO NORMATIVO	1
2	IL SISTEMA NAZIONALE DI PUBLIC E-PROCUREMENT	3
3	IL SISTEMA REGIONALE PER LA DEMATERIALIZ. DEL CICLO ACQUISTI	6
	<i>3.1 Il Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER).....</i>	<i>8</i>
	<i>3.2 Infrastruttura del sistema e profili Peppol</i>	<i>9</i>
4	CHI PUO' ADERIRE.....	14
5	COME ATTIVARE I SERVIZI	16
	<i>5.1 Richiedere i servizi di conservazione.....</i>	<i>16</i>
	<i>5.2 Preparare i propri sistemi</i>	<i>16</i>
	<i>5.3 Gestire i documenti nei propri sistemi</i>	<i>17</i>
	<i>5.4 Testare i propri sistemi</i>	<i>17</i>
6	TABELLA DELLE FIGURE	18



1 CONTESTO NORMATIVO

La gestione degli appalti pubblici è un processo complesso e di “primaria importanza politica nel contesto attuale di consolidamento delle finanze pubbliche”, così affermato nella **Comunicazione CE n.453/2013/EU**, la quale stabilisce le azioni che dovrebbero essere adottate dall’Unione europea e dagli Stati membri per completare la transizione verso gli appalti elettronici end-to-end; per il suo corretto funzionamento sono infatti necessarie regole condivise e trasparenti nonché l’adozione di standard di interoperabilità di dati e servizi che permettano l’interscambio e la comunicazione tra sistemi e soluzioni diversificate-

La Commissione Europea, attraverso una serie di Direttive sul Public Procurement (2014/25/EU, 2014/24/EU e 2014/23/EU), ha guidato gli Stati membri verso una dimensione degli appalti comunitaria all’interno del mercato unico digitale europeo.

L’Italia, che aveva già introdotto le disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica con il **Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55**, ha recepito le nuove disposizioni europee attraverso alcune norme:

- Strategia per la riforma dei contratti pubblici (inserita nel Piano d’azione nazionale “Appalti pubblici” allegato all’Accordo di Partenariato Italia-EU 2014-20);
- Nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs 50/2016);
- Individuazione delle regole tecniche aggiuntive di interoperabilità per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione (Circolare AgID n.3 del 6 dicembre 2016);
- Piano triennale per l’informatica 2017-2019 (Dpcm del 31 maggio 2017).

E’ però con la [Direttiva Europea 55/2014](#) che si concretizza il **Single Digital Market europeo**, attraverso l’introduzione di uno **standard comune a tutti gli Stati membri per la fatturazione elettronica** e l’obbligo di rimozione degli ostacoli derivanti dalla coesistenza di differenti requisiti legali e dalla mancanza di interoperabilità negli scambi transfrontalieri e trans-settoriali. La Direttiva dava mandato al CEN (Comitato Europeo di normazione) di sviluppare uno standard europeo (la cosiddetta “norma”) sul modello semantico della fattura e di definire un elenco stretto di sintassi compatibili e le relative mappature. Nell’ottobre 2017 vengono individuate la norma europea (EN 16931) e le relative sintassi, che costituiscono lo standard per la nuova fatturazione comune. La normativa, inoltre, fissava il recepimento nazionale entro la fine del 2018 e l’obbligo per le stazioni appaltanti di ricevere ed elaborare fatture elettroniche conformi allo Standard europeo, entro marzo 2019.



La Direttiva 55/2014 è stata **recepita in Italia con il [decreto legislativo n.148](#)** del 27 dicembre 2018, entrato poi in vigore il 1° febbraio 2019. Successivamente, con il [Provvedimento Protocollo n. 99370](#) del 18 aprile 2019 dell’Agenzia delle Entrate, sono state approvate le modalità applicative per la fatturazione elettronica negli appalti pubblici nel nostro Paese e sono state definite le regole tecniche Core Invoice Usage Specification (CIUS) e le relative sintassi:

- il messaggio Cross Industry Invoice XML dell'UN/CEFACT come specificato negli schemi XML 16B (SCRDM-CII);
- i messaggi di fattura e nota di credito UBL definiti nella norma ISO/IEC 19845: 2015.

Il recepimento ha quindi reso obbligatorie la ricezione, la traduzione e la consegna delle fatture elettroniche redatte secondo lo standard europeo adottato (EN16931), tramite il Sistema di Interscambio (SdI) nazionale, prima per le autorità governative centrali e successivamente per le altre amministrazioni.

La **Legge 27 dicembre 2017, n. 205** (Legge di Bilancio 2018), ai commi da 411 a 415, ha inoltre previsto che l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione dei documenti attestanti l'*Ordinazione* (ossia gli ordini di acquisto e gli altri documenti utilizzati nella disposizione dell'obbligazione) e l'*Esecuzione* (ossia i documenti di trasporto, gli stati di avanzamento lavori e gli altri documenti utilizzati nella fase di svolgimento dell'obbligazione) degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione debbano essere effettuate obbligatoriamente in forma elettronica. Tutti gli ordini inoltre devono essere trasmessi tramite il Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO). Le modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di **emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione** degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica è stata successivamente definita con il **Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 dicembre 2018**

Accanto alla regolamentazione europea e nazionale, la Regione Emilia Romagna ha definito la struttura e le funzioni del sistema regionale con la pubblicazione della **Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 11/2004** (Sviluppo regionale della società dell'informazione), modificata in seguito dalla **L.R. n. 17/2013** che ha inserito un intero nuovo Capo (il VI BIS) dedicato alle “misure per la dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti e lo sviluppo della fatturazione elettronica”. Oltre a ciò, con deliberazione della **Giunta regionale n. 287 del 23 marzo 2015** è stata approvata la Direttiva inerente i tempi e le modalità di utilizzo del SiCiPa-ER da parte delle diverse categorie di soggetti ivi previsti (di seguito denominati più brevemente “Enti”).



2 IL SISTEMA NAZIONALE DI PUBLIC E-PROCUREMENT

Il sistema nazionale di *Public e-procurement* è finalizzato a digitalizzare progressivamente l'intero processo di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle PA, in tutta la catena di valore, cioè dalle fasi di pianificazione e programmazione dei fabbisogni fino al pagamento. Si tratta di un processo molto complesso che vede coinvolti una pluralità di attori e di sistemi informatici diversi, come rappresentato in figura 2.

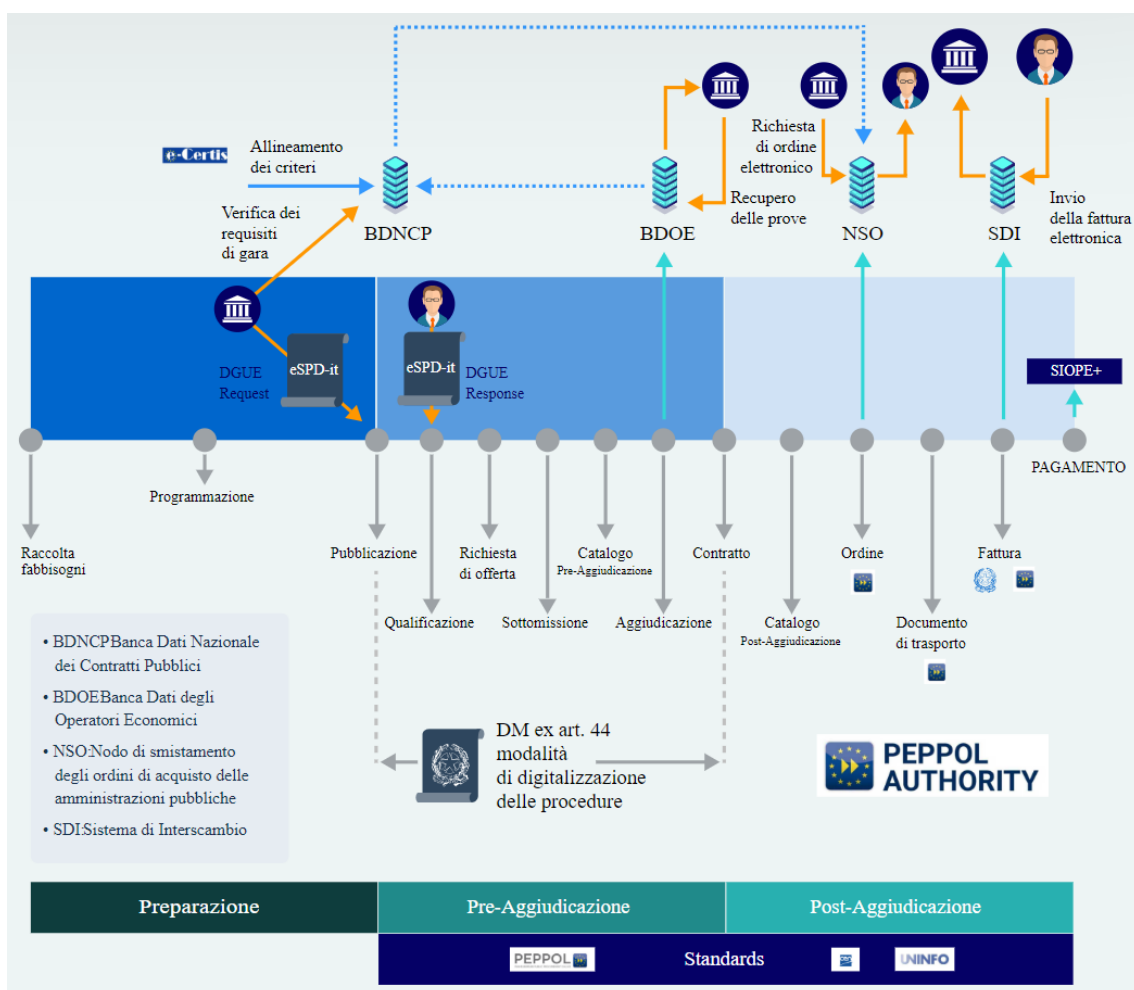


Figura 1. Fasi del processo di acquisto e negoziazione

Come si evince dalla figura, dopo una fase preparatoria, il processo di approvvigionamento pubblico si divide storicamente in due macro fasi fondamentali: **pre-aggiudicazione** e **post-aggiudicazione**. Nella fase di **pre-aggiudicazione** avviene la dematerializzazione e la regolamentazione delle gare di appalto pubblico attraverso l'effettuazione di gare



telematiche, che si conclude con la stipula del contratto di appalto o di concessione. Da qui inizia la fase di **Post-Aggiudicazione**, che corrisponde al cosiddetto **ciclo dell'ordine**.

Il **ciclo dell'ordine** rappresenta i processi operativi ordine-consegna-fatturazione-pagamento ma altresì le fasi logistiche, amministrative e contabili.

Più in dettaglio:

- **emissione dell'ordine:** dalla creazione (compresa la fase di configurazione per prodotti complessi) alla conferma da parte del fornitore delle condizioni economiche e logistiche;
- **logistica:** dall'allestimento della merce alla consegna presso le strutture logistiche del cliente o di un fornitore di servizi logistici;
- **ciclo amministrativo-contabile:** dall'emissione della fattura alla gestione dei pagamenti, comprese le attività di riconciliazione contabile tra ordine, DDT e fattura.

In ognuna di queste fasi si generano uno o più documenti che vengono scambiati tra il cessionario/committente (cliente) e il cedente/prestatore (fornitore): ordine di acquisto, documento di trasporto (DDT), fattura, mandato e conferma di pagamento.

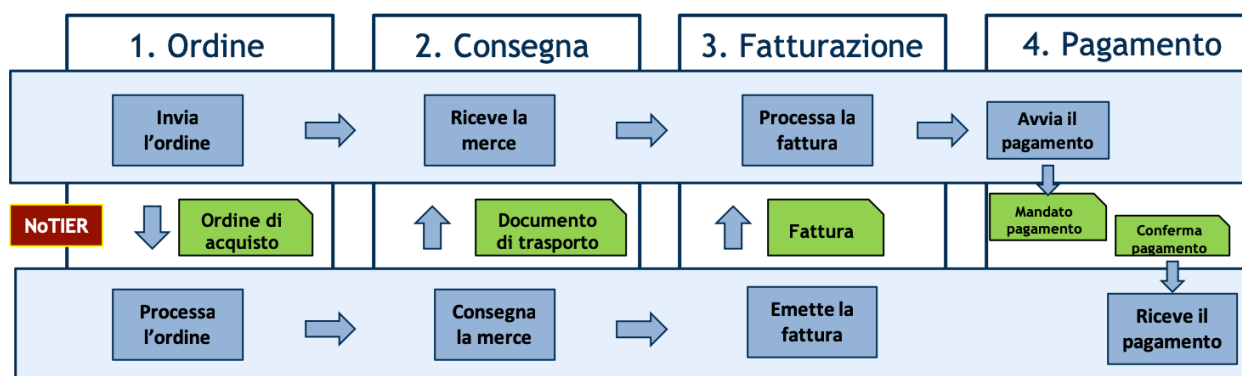


Figura 2. Le fasi del ciclo dell'ordine

I benefici generati dalla dematerializzazione del ciclo dell'ordine si possono suddividere in:

- **Risparmi materiali:** la completa gestione dematerializzata non rende più necessaria la produzione di documenti cartacei, con risparmio di materiali (carta, toner e stampanti)
- **Efficientamento processi:**
 - Si riducono i tempi di gestione del processo (es. riconciliazione fattura-ordine)
 - Il personale può essere impiegato in attività maggiormente produttive



- Si riduce il reinserimento manuale dei dati nelle varie fasi
- **Risparmi di archiviazione**, si eliminano i costi operativi dell'archiviazione:
 - spazi fisici
 - gestione degli archivi
 - tempi di ricerca dei documenti

3 IL SISTEMA REGIONALE PER LA DEMATERIALIZ. DEL CICLO ACQUISTI

Intercent-ER è l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna istituita con la legge regionale n. 11 del 2004 con il compito di **ottimizzare, razionalizzare e semplificare** la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale. L'attività di Intercent-ER coinvolge vari aspetti dei processi di acquisto della P.A. e si articola perciò in diversi ambiti:



Figura 3. Ambiti di attività dell'Agenzia

Nell'ambito della dematerializzazione del ciclo degli acquisti, a seguito della pubblicazione della **Legge Regionale 24 ottobre 2013 n. 17**, al fine dell'implementazione delle "misure per la dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti e lo sviluppo della fatturazione elettronica", Intercent-ER ha realizzato il **Nodo Telematico di Interscambio** (NoTI-ER) per le Pubbliche Amministrazioni del territorio.

Intercent-ER ha inoltre aderito al progetto **Peppol** (Pan European Public Procurement On Line) ed è fornitore dei servizi di Access Point (AP) e di Service Metadata Publisher (SMP) in base agli Accordi Sottoscritti con la **Coordinating Authority OPEN PEPPOL AISBL** e con **AgID Peppol Authority nazionale**.



L'architettura di riferimento che sottende il processo di acquisto e negoziazione di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni della regione Emilia Romagna è costituita da un insieme di regole di funzionamento, processi, standard tecnologici, modelli semantici, banche dati e sistemi telematici, i quali supportano il processo di approvvigionamento pubblico dalle fasi iniziali delle procedure di gara fino alla stipula e successiva esecuzione del contratto.

In Intercent-ER tutte le fasi del processo di acquisto sono state informatizzate in modo sia da efficientare e semplificare le attività svolte da Operatori Economici e dalla Centrale di Committenza, sia per garantire maggiore trasparenza, sicurezza e affidabilità nelle procedure, come si evince dalla Figura 4. Nello specifico le procedure di gara sono gestite mediante l'ausilio della piattaforma di e-procurement SATER che consente di selezionare i fornitori mediante procedure di acquisto dematerializzate, mentre lo scambio dei documenti elettronici (ordine, documento di trasporto e fattura) durante l'esecuzione del contratto tra la pubblica amministrazione e il fornitore è gestita mediante l'ausilio di NoTIER - Nodo Telematico di Interscambio. Tutti i dati trattati dai suddetti sistemi sono acquisiti dal datawarehouse che consente la loro aggregazione ed elaborazione di fine di produrre analisi e rapporti informativi.

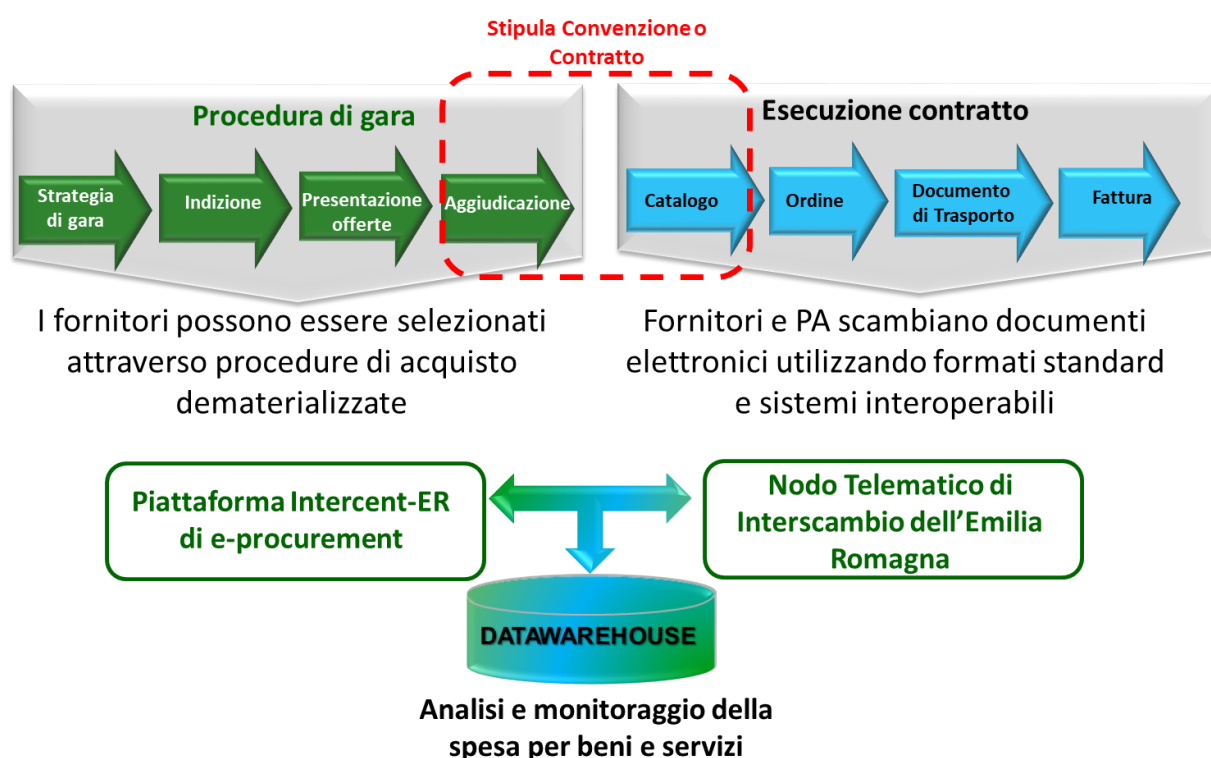


Figura 4. Fasi del processo di acquisto e negoziazione in Intercent-ER



Le **componenti infrastrutturali** di cui si avvale il sistema sono:

- Il Sistema Informativo **SATER** (Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna), lo strumento regionale per lo svolgimento delle procedure relative all'acquisizione di beni, servizi e lavori, con modalità informatiche;
- la struttura centrale, denominata **Nodo Telematico di Interscambio Regionale**, che gestisce tutti gli scambi documentali e che funge da:
 - Access Point e SMP Provider certificati Peppol
 - Intermediario qualificato SdI
 - Intermediario qualificato NSO
- il **Polo Archivistico Regionale** che, attraverso una stretta integrazione funzionale con il Nodo di Interscambio, assicura la conservazione a norma delle fatture elettroniche e l'archiviazione digitale degli altri documenti.

3.1 Il Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER)

Il **Nodo Telematico di Interscambio** (NoTI-ER) è l'infrastruttura tecnologica, basata sullo [standard Peppol](#), che la Regione Emilia Romagna mette gratuitamente a disposizione degli utenti pubblici del territorio come unico punto di riferimento per la **gestione della movimentazione di tutti i documenti del ciclo degli acquisti** e garantisce:

- lo scambio di documenti conformi sia agli standard nazionali sia a quelli europei grazie ad uno specifico processo di **validazione dei documenti movimentati**;
- l'invio e la ricezione delle fatture verso il Sistema di Interscambio in qualità di **"intermediario della pubblica amministrazione"**, interfacciandosi direttamente con SdI ed operando le opportune conversioni dal formato Peppol al formato FatturaPA e viceversa, garantendo in tal modo la piena adozione degli standard di fatturazione elettronica europea;
- l'invio e la ricezione di ordini e documenti di trasporto verso il **Nodo Smistamento Ordini** in qualità di **"intermediario della pubblica amministrazione"**, interfacciandosi con NSO del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La trasmissione verrà effettuata tramite rete Peppol ed in conformità con le specifiche tecniche del Nodo Smistamento Ordini;
- la ricezione delle fatture elettroniche anche da fornitori esteri nel rispetto della Direttiva Comunitaria UE n. 55 e del recepimento italiano, Decreto Legislativo del 27



dicembre 2018 n. 148, e in accordo all'architettura di e-delivery implementata nell'ambito del progetto [EeSI](#) sulla fatturazione elettronica nel procurement pubblico;

- l'invio in conservazione dei documenti al **Polo Archivistico Regionale** (ParER), consentendo in tal modo, senza alcuna operazione aggiuntiva da parte dell'Ente, la conservazione a norma delle Fatture elettroniche e l'archiviazione elettronica di tutti i documenti del ciclo acquisti;

A titolo esemplificativo, nell'immagine seguente si riporta uno schema riassuntivo del processo di trasmissione di ordine, DDT e Fattura tra una PA della Regione Emilia Romagna e un Operatore Economico, evidenziando anche le interazioni con il Sistema di Interscambio (Sdi) e il Nodo Smistamento Ordini (NSO).

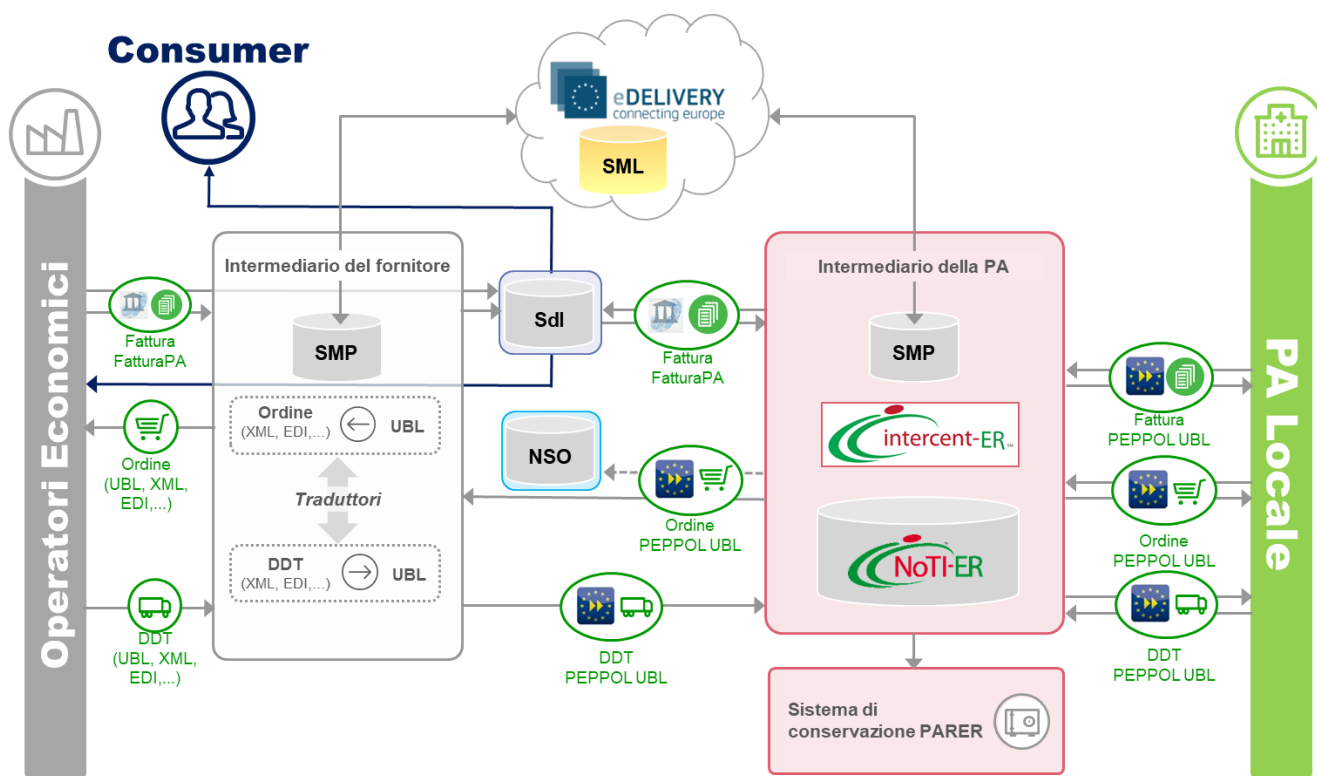


Figura 5. NoTI-ER – Schema trasmissione ordine, DDT e fattura

3.2 Infrastruttura del sistema e profili Peppol

Al fine di favorire gli appalti transfrontalieri e di rendere interoperabili i differenti sistemi di acquisto presenti nell'UE è stata implementata la rete [Peppol](#), la quale permette lo scambio dei documenti di e-procurement grazie a una infrastruttura di trasporto comune denominata



“modello a 4 angoli” e a documenti dei processi di business standard, ad es. cataloghi, ordini, documenti di trasporto, fatture.

Il “modello a 4 angoli” prevede:

- un **mittente** (Corner 1), che produce il documento elettronico e si connette ad un intermediario a cui affida il documento affinché esso si occupi di immetterlo sull’infrastruttura;
- un **intermediario del mittente** (Corner 2), permanentemente connesso con l’infrastruttura attraverso un Access Point, che riceve i documenti, individua il “percorso” fino al destinatario ed inoltra il documento da inviare;
- un **intermediario del destinatario** (Corner 3), a sua volta dotato di un Access Point, che riceve il documento dal suo omologo e lo pone in una sorta di “casella postale” in attesa che il destinatario si connetta per scaricarlo;
- un **destinatario** (Corner 4) che, connettendosi al proprio intermediario, con la periodicità che preferisce, scarica i documenti ricevuti.

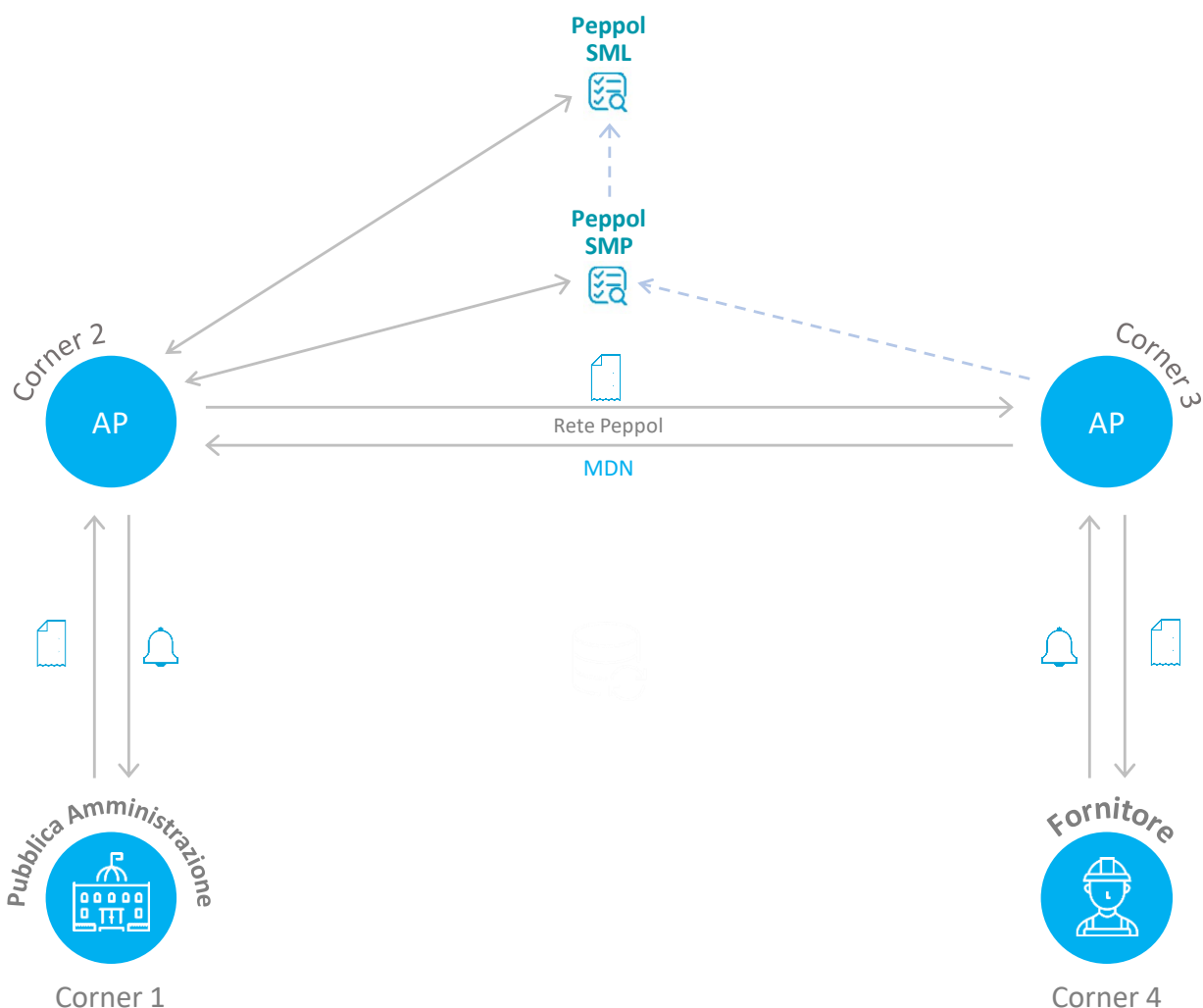


Figura 6. Il modello a "4 angoli"

Dal punto di vista tecnologico, l'infrastruttura, denominata **Business Document Exchange Network** (BUSDOX) può essere suddivisa in:

- Componenti centrali
 - **Service Metadata Locator (SML)**, attualmente gestito dalla Commissione Europea, elemento unico che gestisce tutti gli "indirizzi" (con un sistema basato sui DNS, analogamente al modello di funzionamento complessivo di Internet) dei soggetti attestati sull'infrastruttura;
 - **Public Key Infrastructure (PKI)** ossia il sistema delle chiavi di sicurezza per l'identificazione certa degli utilizzatori;
- Componenti locali:



- **Access Point (AP)**, ossia i “nodi” che gestiscono lo smistamento e l’inoltro dei documenti;
- **Service Metadata Publisher (SMP)**, ossia i registri qualificanti che rendono note le informazioni relative a l’endpoint di destinazione, le relative tipologie di documento gestite e i metodi di trasporto supportati.

Per tutti i partecipanti pubblici in Emilia Romagna le funzioni di **Access Point** e **Service Metadata Publisher** sono svolte dal **Nodo Telematico di Interscambio** gestito da Intercent-ER.

I Partecipanti privati possono scegliere un intermediario italiano che si sia dotato di un AP e/o di un SMP oppure utilizzare un qualunque AP/SMP provider tra quelli accreditati da Peppol.

I documenti elettronici che attualmente transitano sull’infrastruttura tecnologica sono:

- la Fattura;
- la Nota di Credito;
- l’Ordine;
- il Documento di Trasporto.

Tali documenti si basano sulle specifiche tecniche europee definite dai profili **PEPPOL BIS** (Business Interoperable Specification), presenti al seguente [link](#), e customizzati in funzione del contesto [italiano](#). I Profili/documenti attualmente utilizzati sul Nodo Telematico di Interscambio sono:

- **PEPPOL BIS 3 Fatturazione**: descrive la transazione relativa all’emissione e ricezione di una Fattura o di una Nota di Credito elettronica che non fa seguito ad un precedente Ordine elettronico emesso dal Cliente ed a fronte della quale il Cliente non si aspetta di ricevere alcun altro documento elettronico in risposta;
- **PEPPOL BIS 3 Ordinazione Semplice**: descrive la transazione relativa all’emissione e ricezione di un ordine elettronico a fronte del quale il Cliente non si aspetta di ricevere alcun altro documento elettronico in risposta;
- **PEPPOL BIS 3 Documento di Trasporto**: descrive un processo in cui il Fornitore emette un Documento di Trasporto relativo a beni o servizi da inviare all’Acquirente (l’Ente) e non si aspetta che l’Acquirente invii, in risposta, nessun documento.

Ciascun documento utilizzato all’interno delle specifiche PEPPOL BIS è caratterizzato da 6 strati informativi:



1. la **struttura tecnica** del file, più strati informativi;
2. il **core**, cioè l'insieme minimo di dati che deve essere compreso da tutti, e che consente al documento di essere condiviso con una platea vasta di soggetti, tanto in Italia quanto all'estero;
3. le **informazioni sul profilo**, che consentono l'automazione dei processi, in grado di portare benefici ben più significativi della mera riconciliazione;
4. l'**estensione nazionale**, che consente la gestione delle ulteriori informazioni specificamente richieste per l'utilizzo dei documenti in Italia;
5. un'eventuale **estensione di industry**, contenente i dati peculiari, ad esempio, di uno specifico settore industriale;
6. un'eventuale **estensione bilaterale**, che consente ad una coppia di soggetti di gestire accordi specifici tra di loro.

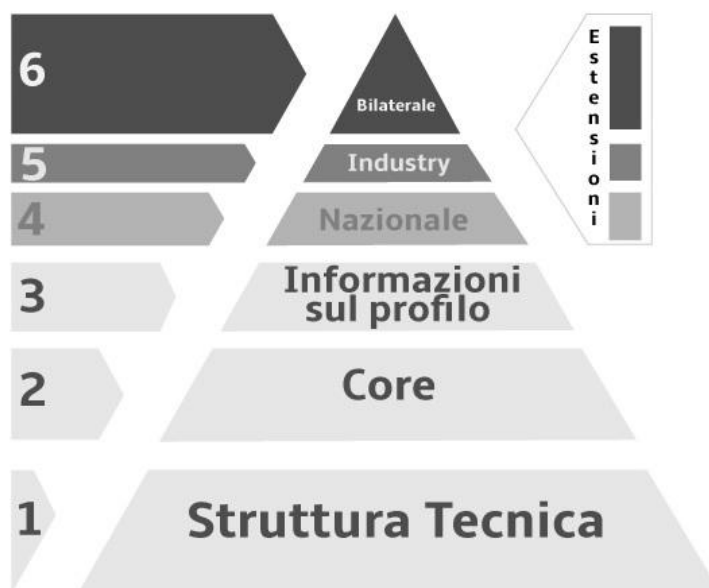


Figura 7. Strati informativi di un documento



4 CHI PUO' ADERIRE

La normativa regionale, con la Delibera n. 287 del 2015, disciplina le linee di adesione a NoTI-ER, distinguendo le Pubbliche Amministrazioni in tre tipologie:

1. Enti regionali che hanno l'obbligo di utilizzare NoTI-ER

In questa categoria rientrano la Regione Emilia-Romagna, gli enti e gli organismi regionali, le loro associazioni e consorzi (quali le agenzie, le aziende e gli istituti, anche autonomi), nonché gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, ed inoltre gli organismi di diritto pubblico e le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria dai soggetti sopra riportati. Per aderire tali Enti devono:

- prendere visione del [Regolamento](#) che disciplina l'utilizzo del Sistema;
- compilare la [Domanda di iscrizione per gli enti obbligati](#);
- trasmettere via PEC la domanda firmata digitalmente all'indirizzo intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Enti regionali che hanno la facoltà di utilizzare NoTI-ER

Sono gli Enti locali del territorio regionale, i loro enti ed organismi, le loro associazioni, unioni e consorzi (quali le aziende e gli istituti, anche autonomi), le istituzioni, gli organismi di diritto pubblico e le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria da tali soggetti, nonché gli istituti di istruzione scolastica e universitaria presenti nel territorio regionale. Per aderire tali Enti devono:

- sottoscrivere congiuntamente a Intercent-ER uno specifico [Accordo di Servizio](#);
- compilare la [Domanda di iscrizione per gli enti regionali non obbligati](#);
- trasmettere via PEC la domanda firmata digitalmente all'indirizzo intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it.



3. Enti pubblici di altre regioni

L'utilizzo di NoTI-ER può essere concesso anche ad Enti al di fuori del territorio regionale. È prevista da parte di tali Enti la corresponsione di un rimborso per i costi di attivazione e gestione di NoTI-ER. Per aderire tali Amministrazioni devono:

- prendere contatti con Intercent-ER per sottoscrivere congiuntamente uno specifico [Accordo di Servizio](#);
- compilare la [Domanda di iscrizione per gli enti extraregionali](#);
- trasmettere via PEC la domanda firmata digitalmente all'indirizzo intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ulteriori documenti, utili per la registrazione, sono presenti al seguente [link](#).



5 COME ATTIVARE I SERVIZI

Di seguito si descrivono i passi da seguire per il completamento dell'attivazione dei servizi del Nodo Telematico di Interscambio, che ciascuna Pubblica Amministrazione, in virtù della tipologia di appartenenza, dovrà eseguire in aggiunta alla procedura di adesione descritta nel Paragrafo 4.

5.1 Richiedere i servizi di conservazione

La dematerializzazione completa richiede che i documenti scambiati vengano non solo inviati e ricevuti, ma anche **archiviati e conservati in forma elettronica**. Questi servizi sono assicurati per mezzo dell'integrazione, nel Nodo Telematico di Interscambio, delle funzionalità offerte dal **Polo Archivistico Regionale** (ParER). L'Ente interessato anche ad attivare i servizi di conservazione pertanto dovrà sottoscrivere una **Convenzione con il Polo Archivistico Regionale** (necessaria per gli Enti regionali che hanno l'obbligo di utilizzare NoTI-ER).

Per maggiori dettagli sul processo di richiesta del servizio si rimanda "[Conservazione](#)" del sito del Polo Archivistico Regionale.

5.2 Preparare i propri sistemi

Le attività di preparazione dei sistemi dell'Ente si basa su due spetti fondamentali:

- **Implementazione del protocollo di comunicazione** basato su un'architettura REST per scambiare dati con il NoTIER. I servizi esposti da NoTIER definiscono delle API che utilizzano il protocollo HTTP (metodi GET e POST), endpoint RESTful per la comunicazione e richiedono che il client invii un certificato X.509 tramite il protocollo HTTP/S. Ulteriori dettagli per la gestione dei web service sono declinati nei documenti di Specifiche tecniche per i servizi di invio e recupero documenti, scaricabile dall'area "[Sezione Tecnica](#)" del sito di Intercent-ER.
- Mappatura di **ciascun campo dei documenti interessati sui propri sistemi**, avendo a riferimento le specifiche individuate dal Sistema Regionale e messe a disposizione sul sito web della [Peppol Authority Italiana](#) al fine di avere garanzia di interoperabilità con tutti i soggetti interessati.



5.3 Gestire i documenti nei propri sistemi

I documenti scambiati dall'Ente tramite il Nodo Telematico di Interscambio utilizzano i profili adottati dal Sistema Regionale e denominati PEPPOL BIS (Business Interoperability Specification) e sono basati sul lavoro del CEN WS/BII2/ EN16931. Ciascun profilo descrive il messaggio (o i messaggi) che viene prodotto, le informazioni che esso deve veicolare ed il loro significato e la/e (eventuale/i) risposta/e che il mittente si può aspettare.

Nel processo di dematerializzazione del ciclo degli acquisti gli Enti della Regione Emilia Romagna, in accordo con la normativa vigente, dovranno essere in grado di gestire i profili descritti nel paragrafo 3.2.

Si ricorda che la ricezione delle fatture elettroniche passive tramite NoTIER prevede due casistiche:

- Se l'ente è una pubblica amministrazione è necessario che provveda alla registrazione del proprio UFE - Ufficio di Fatturazione Elettronica sull'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) selezionando NoTIER come canale trasmissivo e specificando i valori forniti a seguito dell'esito positivo del collaudo.
- Se l'ente non è una pubblica amministrazione (es. Società Partecipata) il codice destinatario (CODDEST) viene assegnato da Intercent-ER.

5.4 Testare i propri sistemi

La Fase di Test e Collaudo dei sistemi prevede:

- **Test da remoto**, programmato dall'Ente con Intercent-ER, con la partecipazione di personale della Ditta fornitrice per le prime verifiche d'integrazione;
- **Installazione in ambiente di test presso l'Ente**, esecuzione congiunta dei Test funzionali e di performance al fine del superamento del collaudo. Superato il collaudo si può procedere all'**installazione in ambiente di esercizio presso l'Ente**.

Per qualunque chiarimento tecnico in merito all'oggetto dell'integrazione o per configurare le sessioni di test è possibile contattare il seguente indirizzo mail: support.notier@regione.emilia-romagna.it



6 TABELLA DELLE FIGURE

<i>Figura 1. Fasi del processo di acquisto e negoziazione</i>	3
<i>Figura 2. Le fasi del ciclo dell'ordine</i>	4
<i>Figura 3. Ambiti di attività dell'Agenzia</i>	6
<i>Figura 4. Fasi del processo di acquisto e negoziazione in Intercent-ER</i>	7
<i>Figura 5. NoTI-ER - Schema trasmissione ordine, DDT e fattura</i>	9
<i>Figura 6. Il modello a "4 angoli"</i>	11
<i>Figura 7. Strati informativi di un documento</i>	13



Intercent-ER - Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici
Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna
Tel.: +39 051 5273081 / 051 5273082 - Fax: +39 051 5273084
Call Center: numero verde 800 810 799 - support.notier@regione.emilia-romagna.it